



COMUNE DI SCILLATO

Provincia di PALERMO

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNO 2020

Predisposta secondo quanto previsto
dal D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1

Relazione di inizio mandato 2020

Indice

Quadro normativo di riferimento
Eredità contabile del consuntivo precedente 2
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo
Consistenza patrimoniale
Parametri di deficit strutturale
Altre considerazioni sul consuntivo precedente
Situazione contabile dell'esercizio in corso 4
Previsioni di competenza
Esposizione per interessi passivi
Obiettivo di finanza pubblica
Altre considerazioni sull'esercizio in corso
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità 8
Indebitamento complessivo
Personale in servizio
Partecipazioni
Altre considerazioni su aspetti della gestione
Fenomeni che necessitano di particolari cautele 11
Impieghi in strumenti derivati
Debiti fuori bilancio in corso di formazione
Linee programmatiche di mandato
Conclusioni

Quadro normativo di riferimento

Il decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149, denominato "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni", all'articolo 4-bis (Relazione di inizio mandato provinciale e comunale) stabilisce le province ed i comuni, "al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica egiuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, (...) sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti" (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1).

Il contenuto di questo documento obbligatorio è stabilito dal successivo comma il quale prevede che "la relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato" (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Le finalità dell'adempimento sono chiarite nella parte finale dello stesso articolo dove il legislatore precisa che il presidente della provincia o il sindaco in carica, "sulla base delle risultanze della relazione medesima (...) ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti" (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Questa relazione è strutturata in modo da garantire un controllo preliminare su taluni aspetti della gestione che tendono ad escludere, proprio in virtù di quanto richiesto dalla legge, la presenza di una palese situazione di squilibrio emergente né il verificarsi di situazioni di criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Si tratta, pertanto, di considerazioni effettuate sui singoli fenomeni considerati e, solo nella parte conclusiva che precede la sottoscrizione formale del documento, di una valutazione riepilogativa sulla situazione dell'ente nel suo insieme.

Per quanto riguarda gli aspetti esaminati, questi possono essere raggruppati nei seguenti argomenti omogenei:

1. Eredità contabile del consuntivo precedente
 2. Situazione contabile dell'esercizio in corso
 3. Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità
 4. Fenomeni che necessitano di particolari cautele
- Venendo più al dettaglio, l'attenzione si concentra su questi aspetti operativi:
- 1.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo
 - 1.2. Consistenza patrimoniale
 - 1.3. Parametri deficit strutturale
 - 2.1. Previsioni di competenza
 - 2.2. Esposizione per interessi passivi
 - 2.3. Obiettivo di finanza pubblica
 - 3.1. Indebitamento complessivo
 - 3.2. Personale in servizio
 - 3.3. Partecipazioni
 - 4.1. Impieghi in strumenti derivati
 - 4.2. Debiti fuori bilancio corso di formazione
- 5 Linee programmatiche di mandato

Le conclusioni complessive di questa prima ricognizione sull'apparente stato di salute dell'ente, quasi un "verbale di presa in carico" della situazione ereditata dalla precedente amministrazione, sono riportate nel quadro conclusivo, poi oggetto di formale sottoscrizione da parte dei soggetti titolari a redigere il presente documento

1 EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

1.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Questo obiettivo di carattere generale va impostato a preventivo e ricercato anche a consuntivo.

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto

sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio del rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza.

Situazione finanziaria rendiconto

Situazione al 31-12-2019

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2019

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				121.906,14
RISCOSSIONI	(+)	176.154,48	860.004,08	1.036.158,56
PAGAMENTI	(-)	110.522,58	949.130,54	1.059.653,12
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			98.411,58
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			98.411,58
RESIDUI ATTIVI	(+)	285.580,66	354.593,39	640.174,05
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	121.898,31	359.386,61	481.284,92
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			75.916,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			102.801,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			78.582,63
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾				161.732,54
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				0,00
Altri accantonamenti				2.100,75
Totale parte accantonata (B)				163.833,29
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (cDs)				3.828,03

Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (oo:uu)	1.295,62
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	5.123,65
Totale parte destinata agli investimenti (D)	6.886,74
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-97.261,05
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

La copertura del disavanzo di amministrazione proveniente dal rendiconto 2019 approvato con delibera di Consiglio Comunale n.ro 10 del 07/09/2020 viene prevista nel relativo provvedimento di ripiano, delibera n. 11 del 07/09/2020 nel modo seguente:

Anno 2020 € 12.174,29; Anno 2021 € 16.223,50; Anno 2022 € 16.223,50;
Anni dal 2023 al 2035 € 4.049,21.

1.2 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale riporta in modo sintetico la ricchezza complessiva dell'ente, data dalla differenza aritmetica tra le attività e le passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo sono indicate in sequenza i crediti (.verso lo Stato e altre amministrazioni pubbliche) per la partecipazione al fondo di dotazione, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, da crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei e risconti attivi.

Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza il patrimonio netto (suddiviso in fondo di dotazione, riserve e risultato economico d'esercizio), il fondo per rischi ed oneri, il trattamento di fine rapporto, i debiti, infine, i ratei ed i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in quel preciso momento.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Situazione al 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	Costi di impianto e di ampliamento		
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	86.116,64	86.772,27
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
5	Avviamento		

6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.190,72	1.190,72
9	Altre		
	Totale immobilizzazioni immateriali	87.307,36	87.962,99
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II 1	Beni demaniali	2.981.808,37	2.979.343,53
1.1	Terreni	61.974,83	61.974,83
1.2	Fabbricati	3.438,88	1.986,88
1.3	Infrastrutture	2.640.317,04	2.640.317,04
1.9	Altri beni demaniali	276.077,62	275.064,78
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	7.409.665,88	7.387.142,39
2.1	Terreni		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.2	Fabbricati	2.299.049,78	2.299.165,61
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.3	Impianti e macchinari	1.026.543,56	1.027.520,00
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.290,15	1.619,55
2.5	Mezzi di trasporto		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	240,79	605,41
2.7	Mobili e arredi	581,79	781,26
2.8	Infrastrutture	4.081.959,81	4.057.450,56
2.99	Altri beni materiali		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti		
	Totale immobilizzazioni materiali	10.391.474,25	10.366.485,92
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	2.881,76	2.881,76
a	<i>imprese controllate</i>		
b	<i>imprese partecipate</i>		
c	<i>altri soggetti</i>	2.881,76	2.881,76
2	Crediti verso		
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>		
b	<i>imprese controllate</i>		
c	<i>imprese partecipate</i>		
d	<i>altri soggetti</i>		
3	Altri titoli		
	Totale immobilizzazioni finanziarie	2.881,76	2.881,76
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	10.481.663,37	10.457.330,67

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<u>Rimanenze</u>		
	Totale rimanenze		
II	<u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	141.594,30	174.321,09
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	141.559,05	174.321,09
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	35,25	
2	Crediti per trasferimenti e contributi	388.342,70	234.157,17
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	388.342,70	234.157,17
b	<i>imprese controllate</i>		
c	<i>imprese partecipate</i>		
d	<i>verso altri soggetti</i>		
3	Verso clienti ed utenti	91.913,50	80.704,97
4	Altri Crediti	16.962,40	49.141,25
a	<i>verso l'erario</i>		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>		27.948,42
c	<i>altri</i>	16.962,40	21.192,83
	Totale crediti	638.812,90	538.324,48
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni		
2	Altri titoli		
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	98.411,58	121.906,14
a	<i>Istituto tesoriere</i>	98.411,58	121.906,14
b	<i>presso Banca d'Italia</i>		
2	Altri depositi bancari e postali		
3	Denaro e valori in cassa		
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
	Totale disponibilità liquide	98.411,58	121.906,14
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	737.224,48	660.230,62
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>		
1	Ratei attivi		
2	Risconti attivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	11.218.887,85	11.117.561,29

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	8.476.821,69	8.456.321,31
II	Riserve	1.710.518,93	198.651,53
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	32.034,29	110.866,25
b	<i>da capitale</i>	1.677.189,02	82.287,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	1.295,62	5.498,28
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>		
III	Risultato economico dell'esercizio	212.476,53	32.034,29
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	10.399.817,15	8.687.007,13
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte		
3	Altri		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	TOTALE T.F.R. (C)		
	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	337.695,78	363.792,14
a	<i>prestiti obbligazionari</i>		
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	337.695,78	363.792,14
c	<i>verso banche e tesoriere</i>		
d	<i>verso altri finanziatori</i>		
2	Debiti verso fornitori	352.623,38	1.944.810,26
3	Acconti		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	24.669,86	39.700,81
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	17.065,12	30.076,82
c	<i>imprese controllate</i>		
d	<i>imprese partecipate</i>		
e	<i>altri soggetti</i>	7.604,74	9.623,99
5	Altri debiti	104.081,68	82.250,95
a	<i>tributari</i>	10.560,15	
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	10.104,18	12.164,99
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>		

d	altri	83.417,35	70.085,96
TOTALE DEBITI (D)		819.070,70	2.430.554,16
<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>			
I	Ratei passivi		
II	Risconti passivi		
1	Contributi agli investimenti		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>		
b	<i>da altri soggetti</i>		
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		11.218.887,85	11.117.561,29

1.3 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI
ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO –
Anno 2019

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	No

Sulla base dei parametri suindicati l'ente non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie
--

2 SITUAZIONE CONTABILE DELL'ESERCIZIO IN CORSO

2.1 Previsioni di competenza

Il consiglio, con l'approvazione del Bilancio di previsione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse alla gestione. Nel caso in mancata approvazione del documento contabile prima dell'inizio dell'esercizio, scatta per legge l'esercizio provvisorio dove la gestione ordinaria viene effettuata avendo come punto di riferimento e limite quantitativo gli stanziamenti relativi al secondo e terzo anno del bilancio precedente. In ogni caso, vale la regola che richiede il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite), pur agendo in quattro diverse direzioni, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Dal punto di vista operativo, le scelte inerenti le missioni articolate in programmi riguardano solo i primi tre contesti (corrente, investimenti e movimenti fondi) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro che vanno a compensarsi.

Di norma, le quattro suddivisioni della competenza (corrente, investimenti, movimento fondi e servizi per conto di terzi) riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio sul totale complessivo. Questa situazione si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare in tutto o in parte le

spese di investimento con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva). Si tratta pertanto di una vera forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. Solo in questo caso, pertanto, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette di espandere gli investimenti senza ricorrere a mezzi di terzi gratuiti (contributi C/capitale) oppure oneroso (mutui passivi).

Il prospetto, relativo all'equilibrio della parte corrente e investimenti, è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

I dati sotto riportati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato 2019/2021 essendo il bilancio corrente ancora in corso di definizione.

Equilibrio di bilancio esercizio in corso
(Previsioni di competenza)

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2019 - 2020 - 2021**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	84.299,09	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	956.618,16 0,00	928.715,18 0,00	925.475,18 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	1.022.448,24 0,00 24.548,43	901.418,16 0,00 25.800,01	896.922,09 0,00 27.157,90
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	26.096,36 0,00 0,00	27.297,02 0,00 0,00	28.553,09 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-7.627,35	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	7.627,35 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

COMUNE DI SCILLATO (PA)

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2019 - 2020 - 2021**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	86.176,33		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	117.526,98	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	360.068,74	100.639,23	100.639,23
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	563.772,05 0,00	100.639,23 0,00	100.639,23 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

COMUNE DI SCILLATO (PA)

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2019 - 2020 - 2021**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
	W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

2.2 Esposizione per interessi passivi

Il livello d'indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di Finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi, infatti, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, ai prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non può superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Esposizione per interessi passivi
(Situazione al 31-12-2019)

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI
ESERCIZIO 2019**

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	336.259,80	464.824,26	459.824,26
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	429.979,13	459.398,15	459.398,15
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	91.145,41	99.930,00	104.250,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		857.384,34	1.024.152,41	1.023.472,41
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	85.738,43	102.415,24	102.347,24
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	16.974,40	15.773,74	14.517,67
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	15.493,34	14.292,68	13.036,61
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		84.257,37	100.934,18	100.866,18

LIMITE DI INDEBITAMENTO: Rispettato

2.3 Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è rilevante. La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18, commi da 819 a 826) ha decretato il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali. Dal 2019, oltre a questo ed in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 247/17 e 101/18, gli enti locali possono inoltre utilizzare in modo pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Sempre a partire dal 2019, e quindi già in fase di costruzione del bilancio di previsione, il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di

competenza non negativo. Alla fine dell'esercizio, e quindi in sede di rendiconto, gli enti sono poi considerati adempienti (e cioè in effettivo equilibrio sorto in fase di bilancio ma mantenuto fino al consuntivo) in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto(commo 821).

Premesso ciò, il successivo prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile. La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati nel corso del mandato.

COMUNE DI SCILLATO (PA)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		93.803,68	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00							
Fondo pluriennale vincolato		201.826,07	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	540.324,15	366.042,44	356.442,44	356.442,44	Titolo 1 - Spese correnti	1.128.729,11	1.022.448,24	901.418,16	896.922,09
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	585.278,65	482.827,72	467.032,74	467.032,74					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	188.544,39	107.748,00	105.240,00	102.000,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	474.416,55	360.068,74	100.639,23	100.639,23	Titolo 2 - Spese in conto capitale	653.214,43	563.772,05	100.639,23	100.639,23
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.	1.788.563,74	1.316.686,90	1.029.354,41	1.026.114,41	Totale spese finali.	1.781.943,54	1.586.220,29	1.002.057,39	997.561,32
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	26.096,36	26.096,36	27.297,02	28.553,09
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	781.972,33	763.324,03	763.424,03	763.424,03	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	777.876,93	763.324,03	763.424,03	763.424,03
Totale titoli	3.570.536,07	3.080.010,93	2.792.778,44	2.789.538,44	Totale titoli	3.585.916,83	3.375.640,68	2.792.778,44	2.789.538,44
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.570.536,07	3.375.640,68	2.792.778,44	2.789.538,44	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.585.916,83	3.375.640,68	2.792.778,44	2.789.538,44
Fondo di cassa finale presunto	-15.380,76								

3 ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

3.1 Indebitamento complessivo

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie.

L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti gli aspetti, e questo, anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Indebitamento complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO				
		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	378.849,98	352.753,62	325.456,60
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso quota capitale	(-)	26.096,36	27.297,02	28.553,09
TOTALE DEBITO RESIDUO DELL'ENTE		352.753,62	325.456,60	296.903,51

3.2 Personale in servizio

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. La spesa per il personale, tralasciando il rimborso dell'indebitamento, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra dell'ente nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo complessivo degli stipendi (oneri diretti e indiretti) è direttamente connesso con il numero e il livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza della quota residuale dei dipendenti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque con un rapporto di lavoro flessibile.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Personale in servizio al 31/12/2019

Categoria	In Servizio	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A1	1	1	0
Categoria B1	5	5	0
Categoria C1	4	4	0
Categoria C4	1	1	0
Categoria D1	1	0	1
Categoria D5	2	2	0
TOTALE	14	13	1

3.3 Partecipazioni

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private da esso costituite o partecipate ed indica, pertanto, un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria, ai fini dell'attribuzione della natura pubblica di un soggetto, assume pertanto una veste neutrale, mentre il perseguimento di uno scopo pubblico non è quindi in contraddizione con il fine societario lucrativo. Le modalità di gestione dei servizi, entro precisi vincoli dettati dal bisogno di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, sono pertanto lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dal mandato amministrativo, ed è quindi un elemento che rientra nelle informazioni "sensibili" presenti nella Relazione di inizio mandato.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	RISULTATI DI BILANCIO		
				Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
ATO ECOLOGIA E AMBIENTE SPA	atopa5@pec.it	0,62200	SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI	0,00	222,00	11,00
SO.SVI.MA SPA	SOSVIMA@GMAIL.COM	1,22000	SOCIETA' DI GESTIONE SERVIZI	3.843,00	6.679,00	6.879,00
S.R.R. SOCIETA' CONSORTILE	Srrpalermoprovinciaest@lagalmail.it	0,36100	SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI PALERMO PROVINCIA EST SOCIETA CONSORTILE PER AZIONI	0,00	0,00	0,00
AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a.r.l.	amarifiutoerisorsa@pec.postaimprese.it	1,49600	gestione rifiuti	24.726,00	3.459,00	0,00

4 FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

4.1 Impieghi in strumenti derivati

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono i prodotti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata "underlying asset"). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio, ecc.). La questione inerente l'avvenuta sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte di taluni enti territoriali è sorta in seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

Queste operazioni, come impatto immediato sul bilancio dell'ente, hanno spesso raggiunto lo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate ma, ed è questo l'aspetto problematico, hanno avuto come contro partita il trasferimento, in un futuro più o meno lontano, del rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivamente da rimborsare. Si sono pertanto prodotti, in particolari circostanze e per taluni enti pubblici, effetti distorsivi non previsti al momento della stipula dell'originario contratto.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Impieghi finanziari stanziati in strumenti derivati

Esercizio **2019-2020 -2021.** **Non ci sono impieghi da segnalare**

4.2 Debiti fuori bilancio in corso di formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Si deve pertanto riconciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa. Il riconoscimento della spesa, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del corrispondente finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta all'aregolizzazione della pratica. La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, e cioè di situazione passive la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito con il suo contestuale finanziamento e collocazione contabile in bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione

Importo

Sentenze 0,00

Disavanzi 0,00

Ricapitalizzazioni 0,00

Espropri 0,00

Altro 0,00

Contenuto e valutazioni: Nessun elemento da segnalare

5 Linee programmatiche di mandato

Il contenuto di questo documento rappresenta il perno della proposta programmatica su cui si baserà l'attività amministrativa dei prossimi 5 anni.

PROGRAMMA ELETTORALE DEL CANDIDATO SINDACO GIULIANO CORTINA

L'alleanza tra sensibilità politiche diverse confluite nel progetto politico "Sviluppo e tradizione", intende assumersi la responsabilità di rilanciare il percorso di crescita economica-sociale e culturale del nostro paese.

Si vuole puntare con determinazione, più che in passato, alla valorizzazione delle risorse di eccellenza del nostro territorio, a quei fattori che possono muovere lo sviluppo e tutto quanto può servire a creare occupazione.

L'acqua, il sole, la posizione geografica, il turismo, l'ambiente sono il vero motore per costruire una vera politica di espansione del lavoro, nel rispetto delle persone e dell'ambiente .

Questi sono alcuni degli elementi essenziali su cui investire, sia in progettazioni, che in risorse economiche, con il coinvolgimento e la condivisione dell'intera comunità.

L'attenzione verso gli anziani, i loro bisogni, le loro fragilità, i loro diritti, deve rappresentare la nostra risposta al debito di gratitudine che dobbiamo alle generazioni precedenti, ai nostri genitori, ai nostri nonni.

Il disagio economico delle famiglie, spesso causa di limitazione della libertà e della dignità personale, deve rientrare tra gli obiettivi primari delle politiche sociali.

La formazione dei nostri ragazzi basata sui principi di legalità, del rispetto delle istituzioni, del rispetto dell'ambiente e di apertura nei confronti di un mondo multiculturale moderno con cui confrontarsi, è la prerogativa di base da cui partire, in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

L'alleanza civica aperta di donne e di uomini, in prevalenza giovani, della lista "Tradizione e sviluppo", poggia le fondamenta della propria azione politica, sui valori costituzionali dell'antifascismo sulla lotta alla mafia e qualsiasi forma di razzismo.

Mira al risveglio della collaborazione civile, con le associazioni locali, fulcro importante dell'elaborazione del pensiero, chiamando e coinvolgendo la comunità su tematiche di interesse collettivo.

Un'alleanza di giovani e meno giovani, che ha una visione chiara di futuro e che manterrà aperto il cantiere delle idee con i cittadini, anche dopo le elezioni.

Collegialmente e quotidianamente ci adopereremo per il bene della collettività, saremo impegnati in un progetto concreto che vada oltre le emergenze per raggiungere insieme i seguenti obiettivi:

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO

Agricoltura - Turismo e commercio

Realizzazione immediata fabbrica per l'imbottigliamento dell'acqua.

Istituzione gruppo di monitoraggio per l'accesso ai finanziamenti nazionali, regionali e comunitari.

Realizzazione impianto di canalizzazione irrigua e nuova turnazione.

Politiche di sostegno per la produzione e la promozione dei prodotti agricoli d'eccellenza.

Intervento di valorizzazione di circa 36 ettari di terreni comunali ex forestali.

Adesione ai borghi ad armonia sociale **(I.B.A.S)** la natura, l'estetica, la bellezza, la cura dell'ambiente, miglioreranno la nostra economia.

Realizzazione del museo dell'acqua, delle emozioni e delle sensazioni.

Attivazione mulino ad acqua.

Rilancio del parco urbano, in partnership con soggetti privati.

"Mulini Famunia": rilancio archeodromo o in subordine luogo dell'arte e dell'elaborazione artistica.

Giornate di accoglienza turistica sensoriale con escursioni guidate in zone di interesse storico culturale.

Creazione "Paniere dei prodotti locali" da collegare al paniere dei prodotti delle Madonie.

Interventi a sostegno delle attività produttive.

SETTORE ENERGIA-LAVORI PUBBLICI-URBANISTICA

Realizzazione piano energetico comunale.

Produzione energia idroelettrica, ed abbattimento delle tariffe energetiche.

Installazione impianti fotovoltaici su tutti gli opifici comunali per autoconsumo.

Realizzazione impianto pubblica illuminazione a LED per riduzione consumo energetico.

Centro sociale: realizzazione progetto di efficientamento energetico.

Recupero opificio ex macello per attività produttive.

Interventi di riqualificazione urbana del centro abitato.

Attuazione di piani particolareggiati in riferimento alla nuova normativa L.R. 13/08/2020 n. 19.

Consolidamento e risanamento del territorio comunale.

Realizzazione strada di collegamento tra la via Palermo e stradella di servizio ANAS.

SETTORE SCUOLA-CULTURA

Rilancio della consultazione giovanile.
Realizzazione parco sociale, in collaborazione con l'istituzione scolastica.
Percorso legalità: istituzione borsa di studio in memoria di Cesare Terranova.
Refezione scolastica garantita come diritto non negoziabile.
Elezione mini Sindaco.
Giornate dedicate alla lettura presso la biblioteca comunale.

ATTIVITA' SOCIALI E SALUTE PUBBLICA

Realizzazione alloggio per anziani.
Attività lavorative: iniziative a sostegno del disagio economico.
Incentivi e sostegno alle famiglie per i nuovi nati.
Politiche di sostegno sociali e culturali a favore degli anziani.
Istituzione sportello salute del cittadino.

SETTORE SERVIZI A RETE

Sistema di video controllo della rete idrica comunale.
Rimodulazione piano d'intervento servizi rifiuti con la società AMA Madonie Ambiente.
Installazione video camere per il controllo del territorio e per la sicurezza del cittadino.

CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione predisposta per la parte contabile dal Responsabile del Servizio Finanziario, la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Con particolare riferimento al disavanzo di amministrazione proveniente dal rendiconto dell'esercizio 2019 si fa presente che lo stesso è da ripartire nel modo seguente:

- disavanzo ordinario per euro -36.522,87
- disavanzo da FCDE per euro -60.522,87

Che per quanto pertanto sopra la quota di disavanzo ordinario ammontante ad euro -36.522,87 verrà ripianata nel bilancio di previsione 2020-2022 nel modo seguente:

Anno 2020	€12.174,29
Anno 2021	€ 12.174,29
Anno 2022	€ 12.174,29.

Che il disavanzo proveniente da messa a regime del FCDE, ai sensi dell'Art. 39 quater della Legge 28 febbraio 2020 n. 8, verrà ripianato in 15 annualità con decorrenza dall'esercizio 2021 in quote costanti così quantizzate:

€ 60.738,18 : 15 = € 4.049,21 quota annuale esercizi dal 2021 al 2035.

A tale proposito si fa presente che il bilancio di previsione 2020-2021-2022 predisposto da questa amministrazione, già approvato quale schema dalla Giunta Municipale, da sottoporre alla approvazione successiva da parte del Consiglio Comunale prevede la copertura finanziaria del disavanzo 2019 come sopra specificato.

Le conseguenti valutazioni prospettive e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, saranno pertanto valutati ed eventualmente adottati con gli adempimenti che faranno capo alla nuova amministrazione, in concomitanza con le normali scadenze di legge.

Scillato, li 16/12/2020

Il Sindaco
Giuliano Cortina